

Manovra, Agens-Anav-Asstra: il taglio del rimborso accisa penalizza l'uso del trasporto pubblico



Le associazioni che rappresentano il trasporto pubblico locale **ASSTRA, AGENS e ANAV**, tornano a criticare uno dei provvedimenti della **manovra 2020** presentata al **Senato**. Attraverso un comunicato diffuso ieri, le associazioni hanno ribadito la loro contrarietà all'**eliminazione del rimborso dell'accisa sul gasolio** per autotrazione impiegato dagli **autobus di classe ambientale Euro III e IV**, che comporterà "un aggravio fiscale di 60 milioni di euro

AGENS, ANAV e ASSTRA rappresentano la totalità delle imprese del **trasporto pubblico regionale e locale**, un sistema di 1.000 imprese che genera un fatturato annuo di circa 12 miliardi di euro, di cui 8 miliardi nel solo trasporto pubblico su strada, impiega 125.000 addetti con 45.000 autobus e trasporta 5,4 miliardi di passeggeri.

"Non si può non condividere una misura finalizzata a ridurre le emissioni da circolazione stradale - scrivono le Associazioni - ma l'adozione a breve di provvedimenti che penalizzano economicamente **le aziende del TPL**, rischia solo di limitare il necessario shift modale dal trasporto privato al trasporto pubblico, con una conseguente ricaduta negativa sulle **emissioni inquinanti e di CO2**. Già oggi infatti il trasporto pubblico locale soddisfa il 12% della domanda di mobilità a fronte solo del 2% di emissioni, contro un 98% di emissioni del trasporto privato e delle altre modalità, malgrado una avanzata età media della flotta impiegata nel servizio".

Per queste ragioni, le Associazioni chiedono di coordinare i tempi di entrata in vigore della misura con quelli della reale attuazione del **Piano Nazionale Strategico di Mobilità Sostenibile (PNSMS) e del rinnovamento del parco autobus**.

"Viceversa - argomentano AGENS, ANAV e ASSTRA - il taglio del rimborso sull'accisa si risolverebbe solo in un ulteriore e rilevante costo che graverebbe sul settore del TPL e che, andandosi a sommare a tagli di risorse già effettuati a valere sulla disponibilità annuale del Fondo nazionale TPL e altre misure (per un totale di circa 110 milioni di euro l'anno), peserebbe sulle imprese, con inevitabili ripercussioni sulla qualità del servizio offerto ai cittadini che sarebbero meno motivati ad utilizzare i sistemi di mobilità collettiva e sostenibile in luogo del gran lunga più inquinante trasporto privato".

AGENS, ANAV e ASSTRA, che hanno già formalmente espresso al Governo la propria contrarietà al provvedimento sulle accise, chiederanno un urgente incontro alla **Ministra De Micheli** per sottoporre le proprie forti preoccupazioni sull'argomento.?

Copyright © 2020 Trasporti-Italia, il portale italiano dei trasporti e della logistica. Tutti i diritti riservati. Testata giornalistica iscritta nel Registro della Stampa del Tribunale di Roma (n. 47 del 10 marzo 2014). Direttore Responsabile Claudia Montoneri. Edita da Officina Telematica, via Carlo Bartolomeo Piazza 8, 00161 Roma - P.Iva 05174190651

Per l'invio di comunicati e la segnalazione di notizie: redazione@trasporti-italia.com. Per la pubblicità su Trasporti-Italia, la richiesta del mediakit o di preventivi: marketing@trasporti-italia.com